Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 77

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 3 aprile 1942 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 12 *febbraio* 1942-XX, *registrato alla Corte dei conti addì* 11 *marzo* 1942-XX, *registro n.* 7 *Guerra, foglio n.* 275.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni guerresche svoltesi in Africa Orientale Italiana:

MEDAGLIA DI BRONZO

Formichi Formichi Emilio fu Luigi, da Genova, primo capitano 19° reggimento artiglieria. — In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 23 luglio 1937-XV. — Alla testa di un'avanguardia divisionale, durante una dura cruenta lotta contro preponderanti forze avversarie, dava singolari prove di coraggio e di valore, assolvendo in modo esemplare il compito di ufficiale di collegamento col Comando della divisione e coadiuvando efficacemente nella sua azione il comandante dell'avanguardia stessa, seriamente ferito ed immobilizzato. Costantemente in linea di fronte ad un avversario mobilissimo, temerario ed aggressivo, si portava nei punti di maggiore rischio e pericolo. Animatore ed ardito, era di esempio agli stessi valorosi e contribuiva col suo comportamento al successo delle nostre armi. — Selaclacà (A.O.I.), febbraio 1936 - 2 marzo 1936-XIV.

Papa Domenico di Pasquale e di Bertini Elvira, da Firenze, primo capitano Comando divisione «Gavinana». — Ufficiale addetto ad un comando di divisione, in lungo ciclo operativo in A.O.I. dava frequenti prove di coraggio, offrendo volontariamente la sua collaborazione ove maggiore era il rischio. Durante un'azione offensiva, venuto a conoscenza che una nostra banda regolare indigena, dopo gravi perdite, aveva dovuto ripiegare sotto la pressione di preponderanti forze avversarie, volontariamente la raggiungeva, la riordinava ed infondeva in essa calma e fiducia. Si distingueva successivamente guidando l'azione di una nostra colonna mista diretta a disimpegnare un battaglione seriamente impegnato ed ancora offriva prove di ardimento nella battaglia dello Scirè portandosi sui luoghi del combattimento per meglio raccogliere notizie. — Adua, 3-7 ottobre 1935-XIII — Selaclacà, 29 febbraio — 1° marzo 1936-XIV (A.O.I).

(1271)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 11 *luglio* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 25 *agosto* 1941-XIX, *registro* 7 *Africa Italiana, foglio* 365.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Alemù Sacchellò, ascari (01589). — Visto cadere il proprio ufficiale mortalmente ferito, incurante del pericolo accorreva a portargli soccorso. Ferito a sua volta, non desisteva dai suoi tentativi, rimanendo sul posto e rifiutando ogni cura. — Zona Golbà Crarghe, 4 febbraio 1939-XVIII.

Gheremedin Meragg, sciumbasci (1785). — Durante un combattimento, benchè ferito, rifiutava di lasciare il suo posto, continuando ad incitare gli ascari con la parola e con l'esempio del proprio ardimento. — Zona Golbà Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Mesghennà Chidanè, muntaz (97797). — Capo squadra mitragliere, colpito da pallottola nemica, che gli trapassava i polmoni, non desisteva dal tentativo di rimettere in efficienza la propria arma, rimasta danneggiata dal tiro avversario. — Crarghe-Golbà, 4 febbraio 1939-XVII.

Tesfanchiel Voldù, buluc basci (43238). — Capo squadra mitragliere, sebbene ferito ad una spalla, continuava a rimanere al suo posto, cercando di rimettere in efficienza l'arma, rimasta danneggiata dal fuoco avversario. — Crarghe-Golbar, 4 febbraio 1939-XVII.

Tesfatzien Voldenchiel, muntaz (80388) (*alla memoria*). — Alla testa di una squadra di cavalieri appiedati, combatteva strenuamente finchè colpito a morte cadeva eroicamente sul campo. — Zona Golbà Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Vodagiù Banti, ascari (001485) (*alla memoria*). — Trombettiere di plotone, fra i primi caricava il nemico. Mortalmente ferito, prima di spirare, trovava ancora la forza di indicare con la mano l'avversario, come supremo incitamento ai compagni. — Crarghe-Colbà (Val Cassam), 4 febbraio 1939-XVII.

CROCE DI GUERRA

Aptè Gheremariam, ascari (02042). — Colpito alla gamba mentre stava per raggiungere al galoppo una posizione avanzata e non potendo appiedare a causa della ferita, restava a cavallo sotto il tiro avversario, dando utili informazioni sulla dislocazione degli avversari. — Crarghe-Golbà, 4 febbraio 1939-XVII.

Araià Aptenchiel, muntaz. — Infermiere di un gruppo squadroni di sua iniziativa attraversava zona scoperta ed intensamente battuta da fuoco nemico per portare soccorso ad un sottufficiale caduto ferito. — Zona Golbà-Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Belainè Meccheté, ascari. — Ferito in combattimento, rimaneva al suo posto fino al termine dell'azione, dando prova di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. — Zona Golbà Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Chinflè Tuoldemedin, ascari (0015930). — Durante un combattimento, ferito ad una spalla, non abbandonava il suo posto se non per accompagnare al posto di medicazione un graduato ferito gravemente. — Crarghe-Golbà, 4 febbraio 1939-XVII.

Ghebreghergis Chiflè, ascari (84939). — Visto cadere un ufficiale mortalmente ferito, incurante del pericolo, si lanciava in suo soccorso e lo portava al riparo dal tiro nemico, dando prova di ardimento e di attaccamento al superiore. — Zona Golbà-Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Ghetiè Gobrù, buluc basci (25938). — Visto cadere il proprio comandante di plotone colpito a morte, con prontezza assumeva il comando del reparto, dando costante esempio di valore. — Zona Golbà-Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Imanebraham Scifer, ascari. — Ferito in combattimento, rimaneva al suo posto fino al termine dell'azione, dando prova di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. — Zona Golbà Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Meccascià Voldeiohannes, ascari (00733). — Visto cadere un ufficiale mortalmente ferito, incurante del pericolo, si lanciava in suo soccorso e lo portava al riparo dal tiro nemico, dando prova di ardimento e di attaccamento al superiore. — Zona Golbà-Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Mohamed Imer, ascari. — Addetto ad un comando di gruppo squadroni per ricuperare la salma di un graduato non esitava ad attraversare una zona scoperta e battuta dall'intenso fuoco avversario riuscendo nell'intento. — Zona Golbà Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

Teclaimanot Sahalù, ascari. — Visto cadere gravemente ferito il proprio graduato, animosamente ne prendeva il posto. Ferito a sua volta ad una spalla, persisteva nel tentativo di rimettere in efficienza un'arma. — Crarghe Golbà, 4 febbraio 1939-XVII.

Zandiè Maconnen, ascari. — Visto cadere un ufficiale mortalmente ferito, incurante del pericolo, si lanciava in suo soccorso e lo portava al riparo dal tiro nemico, dando prova di ardimento e di attaccamento al superiore. — Zona Golbà-Crarghe, 4 febbraio 1939-XVII.

(4089)

Regio decreto 11 *luglio* 1941-XIX, *registrato alla Corte dei conti addì* 25 *agosto* 1941-XIX, *registro* 7 *Africa Italiana, foglio* 366.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Ali Ibrahim, ascari (*alla memoria*). — Porta arma di un buluc avanzato, incurante della intensa fucileria nemica, con raffiche micidiali scompaginava l'avversario. Colpito mortalmente alla testa, incitava fino all'ultimo i compagni a perseverare nella lotta. Esempio di valore e di attaccamento al dovere. — Monte Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Assan Mohamed, muntaz (18005). — Visto cadere ferito il proprio ufficiale, incurante del fuoco nemico, si portava a raccogliere il superiore e ad apprestargli le prime cure. Invitato a ripararsi, rimaneva allo scoperto, per fare scudo all'ufficiale. Esempio di devozione e di coraggio. — Monte Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Asciur Goè, ascari (49811). — Componente di una pattuglia, benchè ferito gravemente ad un ginocchio, si trascinava in posizione dominante, continuando a far fuoco e ad incitare i compagni. — M. Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Ahmed Thuair, gregario. — Ferito, continuava a combattere e si recava al posto di medicazione solo al termine dell'azione. — M. Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Mahamud Mohadalla, muntaz (22149). — Capo arma di un buluc avanzato, coraggiosamente trascinava i propri uomini all'attacco di posizioni apprestate a difesa. Ferito gravemente, incitava i propri uomini alla lotta. — M. Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Nurie Sirag, gregario. — Ferito, continuava a combattere e si recava al posto di medicazione solo al termine della azione. — M. Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Sirag Ibraim, sottocapo banda. — Capo di un gruppo di irregolari, li guidava animosamente all'attacco. Ferito, si fasciava sommariamente e continuava a combattere, recandosi al posto di medicazione solo al termine dell'azione. — M. Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Uarcù Aielè, gregario. — Capo pattuglia, avvistato un forte nucleo nemico, appostato a difesa, lo attaccava decisamente. Ferito ad un braccio, dopo sommaria medicazione, riprendeva il suo posto di combattimento. — Sci Uascià, 25 marzo 1939-XVII.

CROCE DI GUERRA

Abebè Imer, gregario. — Mitragliere capace e coraggioso, postava la sua arma in posizione scoperta per meglio battere l'avversario asserragliato in una caverna. Ferito da scheggie di bombe a mano, rifiutava di abbandonare il posto e proseguiva nell'azione. — Sci Uascia, 25 marzo 1939-XVII.

Addisu Maconnen, gregario. — Ferito mentre batteva col fuoco della sua arma l'ingresso di una caverna occupata dal nemico, dava prova di sereno coraggio. Costretto a lasciare il suo posto, incitava i compagni con canti di guerra e di scherno all'indirizzo dei nemici assediati. — Sci Uascià, 25 marzo 1939-XVII.

Endris, Imer, gregario. — Ferito ad un braccio durante l'assalto ad una caverna difesa da agguerrita formazione nemica, noncurante del suo stato concorreva a sgomberare il suo ufficiale ferito, rammaricandosi di non poter vendicare il superiore. — Sci Uascià, 25 marzo 1939-XVII.

Ghebrexiar Ambau, gregario. — Ferito da schegge di bombe a mano mentre con la sua mitragliatrice batteva l'ingresso di una caverna occupata dal nemico, continuava a far fuoco, dando esempio di elevato senso del dovere. — Sci Uascià, 25 marzo 1939-XVII.

Gheresghier Tesfandros, buluc basci (01934/A). — Durante un'azione contro preponderanti forze nemiche era di esempio per ardimento e sprezzo del pericolo, correndo tra i primi all'assalto della posizione avversaria. Notato che un muntaz, ferito, stava per essere catturato, accorreva in suo aiuto, riuscendo a salvarlo. — Ambò Guramba, 19 settembre 1938-XVI.

Mohamed Beienè, gregario. — Durante uno scontro si distingueva per valore e sprezzo del pericolo. Trovatosi momentaneamente isolato, visti quattro ribelli li attaccava decisamente, uccidendone uno e costringendo gli altri alla fuga. — M. Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Mumin Samantar, ascari. — Ferito ad un braccio durante un combattimento, dopo una sommaria medicazione, insisteva nel voler tornare ancora sul campo della lotta. — M. Uorabà, 1° giugno 1938-XVI.

Unclau Teferi, uachil. — Lanciatosi alla testa dei suoi uomini all'assalto di una caverna fortemente difesa, tentava di forzare l'imboccatura. Costretto dalla reazione avversaria a defilarsi al tiro, rimaneva un'intera notte fra le posizioni nostre e quelle avversarie, resistendo imperterrito al fuoco. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Sci Uascià, 25 marzo 1939-XVII.

(4091)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 16 marzo 1942-XX, n. 251.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1941-42.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 15 maggio 1941-XIX, n. 498;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La stanziamento del capitolo n. 87 « Spese per il servizio di investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1941-42, è aumentato di L. 26.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1942-XX
Atti del Governo, registro 443, *foglio* 135. — MANCINI

REGIO DECRETO 15 gennaio 1942-XX, n. 252.

Revoca del riconoscimento giuridico del Circolo delle arti e delle lettere di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 28 dicembre 1933, n. 2375, con il quale fu giuridicamente riconosciuto il Circolo delle arti e delle lettere di Roma e fu approvato il relativo statuto;
Vista la domanda con la quale la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ha chiesto la revoca del riconoscimento giuridico dell'Ente suddetto;
Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206;
Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato il riconoscimento giuridico al Circolo delle arti e delle lettere di Roma, concesso con Nostro decreto 28 dicembre 1933, n. 2375.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1942-XX
Atti del Governo, registro 444, *foglio* 8. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 gennaio 1942-XX, n. 253.
Modificazione allo statuto dell'Ente produttori selvaggina (E.P.S.).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 10 aprile 1936, n. 858, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico all'Ente « Utenti riserve di caccia, bandite e parchi di allevamento di selvaggina (U.R.B.) », ed è stato approvato il relativo statuto, ed il successivo Nostro decreto 16 giugno 1939, n. 1333, con il quale è stata approvata la modifica della denominazione dell'Ente stesso in quella di « Ente produttori selvaggina (E.P.S.) », approvandosi un nuovo statuto;
Vista la domanda con la quale la Confederazione fascista degli agricoltori ha chiesto l'approvazione di una modifica allo statuto dell'Ente suddetto;
Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206;
Sentito il Comitato corporativo centrale;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la modifica allo statuto dell'Ente produttori selvaggina (E.P.S.), nel senso che il testo del secondo comma dell'art. 17 è sostituito dal seguente:
« Il Collegio dei sindaci sarà composto di cinque membri effettivi, di cui uno nominato dal Ministero delle corporazioni, uno dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, uno dalla Confederazione fascista degli agricoltori e due dall'assemblea, e da tre membri supplenti nominati uno dal Ministero delle corporazioni, uno dalla Confederazione fascista degli agricoltori ed uno dall'assemblea ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1942-XX
Atti del Governo, registro 444, *foglio* 11. — MANCINI

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX, n. 254.
Integrazione della norma contenuta nell'art. 4 del R. decreto 26 aprile 1934-XII, n. 814, recante disposizioni a favore del personale postelegrafonico.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, modificato con la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;
Visto l'art. 2 della legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237;
Visto l'art. 4, 1° comma, del R. decreto 26 aprile 1934-XII, n. 814;
Ritenuto equo di eliminare la disparità di trattamento che si è determinata fra il personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ammesso al godimento degli stipendi di gruppo *B*, in applicazione dell'art. 4 sopra citato, anteriormente al 1° aprile 1940-XVIII, e quello che tale godimento ha conseguito dopo tale data;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli impiegati dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi che, avendo conseguito lo stipendio massimo dei gradi 8°, 9° e 10° di gruppo *C*, abbiano fruito anteriormente al 1° aprile 1940-XVIII della disposizione dell'art. 4, 1° comma, del R. decreto 26 aprile 1934-XII, n. 814, è attribuito, dalla stessa data del 1° aprile 1940-XVIII, lo stipendio che sarebbe ad essi spettato se, alla data del citato R. decreto 814, fossero state già in vigore le tabelle di stipendio fissate dalla legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1942-XX
Atti del Governo, registro 443, *foglio* 134. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 febbraio 1942-XX, n. 255.

Proroga del termine utile per l'ultimazione dei lavori di costruzione della fognatura nella città di Reggio Emilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 agosto 1938-XVI, n. 2274, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 95, del 20 aprile 1939-XVII, con cui vennero estese al comune di Reggio Emilia le disposizioni dell'art. 8 della legge 12 luglio 1896, n. 303, riguardanti la fognatura della città di Torino, fu dichiarata la pubblica utilità dei lavori di costruzione della fognatura nella detta città di Reggio Emilia dell'importo di L. 12.500.000 e fu assegnato il termine di anni due dalla data della pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* per il compimento dei lavori e delle occorrenti espropriazioni;

Ritenuto che tale termine si è dimostrato insufficiente per l'ultimazione di dette opere, il che risulta giustificato dal complesso dei lavori da eseguire in confronto al limite di tempo che venne preventivamente stabilito per il loro compimento;

Vista la domanda in data 26 marzo 1941-XIX, con cui il comune di Reggio Emilia chiede che il termine anzidetto venga prorogato di cinque anni e cioè al 21 aprile 1946-XXIV;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio del genio civile di Reggio Emilia in data 9 aprile 1941-XIX, n. 1539;

Riconosciuta l'opportunità, per i motivi anzidetti, di accordare la proroga richiesta;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per l'interno e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Fermo restando quant'altro stabilito dal citato Regio decreto 25 agosto 1938-XVI, n. 2274, e confermata la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di costruzione della fognatura nella città di Reggio Emilia, è prorogato al 21 aprile 1946-XXIV, il termine utile per l'ultimazione di tali opere e delle relative espropriazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1942-XX

Atti del Governo, registro 444, *foglio* 9. — MANCINI

REGIO DECRETO 5 marzo 1942-XX, n. 256.

Quinta prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1941-42.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 maggio 1941-XIX, n. 510, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1941-42;

Visto l'art. 21 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto che il fondo di riserva, istituito per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, presenta una disponibilità di L. 13.018.800 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 85.000 da versarsi all'Amministrazione postale telegrafica con imputazione al capitolo 19 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1941-42 e da inscriversi sul capitolo 38 del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta per l'esercizio medesimo (Indennità eventuali, ecc. ... per la perdita di corrispondenze, raccomandate, ecc.... Rimborsi in dipendenza di frodi o danni subìti da privati, ecc. ...).

Questo decreto sarà comunicato alle Assemblee legislative unitamente al conto consuntivo dell'Azienda delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1941-42.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1942-XX

Atti del Governo, registro 443, *foglio* 137. — MANCINI

RELAZIONE e R. DECRETO 9 marzo 1942-XX, n. 257.

7ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1941-42.

Relazione dell'Eccellenza il Ministro Segretario di Stato per le finanze alla Maestà del RE IMPERATORE, in udienza del 9 marzo 1942-XX, sul decreto che autorizza una settima prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1941-42.

MAESTÀ!

Per fronteggiare talune necessità urgenti e imprevedibili, occorre aumentare di L. 50.000 il fondo inscritto nello stato di previsione del Ministero delle finanze, per le spese casuali.

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario corrente, a norma delle vigenti disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1941-42 sono disponibili L. 21.573.840;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 348 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1941-42, è autorizzata una settima prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50.000) da inscriversi al capitolo n. 171: « Spese casuali » dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1942-XX

Atti del Governo, registro 443, *foglio* 136. — MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1942-XX.

Disposizioni relative al conferimento di grano e di granoturco agli ammassi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941, n. 385, recante disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e del consumo dei generi alimentari in periodi di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 19 maggio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 24 maggio 1941-XIX, n. 121, per la disciplina totalitaria della raccolta e distribuzione dei cerali e delle fave;

Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1942-XX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 16 marzo 1942-XX, col quale è stato disposto l'obbligo del versamento, agli ammassi, entro il 31 marzo, delle differenze fra le quantità di grano trattenute dai produttori nella misura di quintali due a testa e le nuove quote stabilite in quintali 1,85 per i produttori coltivatori diretti, le loro famiglie e dipendenti ed in quintali 1,75 per i produttori non coltivatori diretti, le loro famiglie e dipendenti;

Decreta:

Art. 1.

È prorogato dal 31 marzo 1942-XX, al 30 aprile 1942-XX, il termine entro il quale, in tutto il Regno, possono essere effettuati i conferimenti delle differenze di grano di cui all'accennato decreto Ministeriale 14 marzo 1942-XX, con diritto a beneficiare dei premi di cui all'art. 2 della legge 24 agosto 1941-XIX, n. 991;

Art. 2.

Il termine entro il quale devono essere effettuati i conferimenti del granoturco della campagna 1941-42, con diritto a beneficiare del premio di L. 15 al quintale stabilito con l'art. 2 del decreto Ministeriale 24 agosto 1941-XIX, n. 991, viene stabilito per tutto il Regno al 31 maggio 1942-XX

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1942-XX

(1293) *Il Ministro*: PARESCHI

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1941-XX.

Sostituzione di un membro del Collegio peritale per la risoluzione delle controversie relative alla valutazione dei titoli agli effetti della imposta di negoziazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, convertito in legge con legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739, col quale è stato istituito il Collegio peritale per la risoluzione delle controversie relative alla valutazione dei titoli agli effetti della imposta di negoziazione;

Visti i successivi provvedimenti legislativi: art. 23 del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, convertito in legge con modificazioni con legge 8 febbraio 1940-XVIII, n. 100; art. 2 della legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 242, e R. decreto-legge 15 luglio XIX, n. 617, con i quali la competenza del detto Collegio peritale è stata rispettivamente estesa agli effetti della imposta ordinaria sul patrimonio delle Società, della imposta di cui all'art. 10 della legge 30 dicembre 1923, n. 3280, sul capitale impiegato nel Regno da Società straniere, e della imposta sul plusvalore dei titoli azionari;

Visti i decreti Ministeriali 16 marzo 1939-XVII, n. 108148, 7 novembre 1939-XVIII, n. 115757, e 10 gennaio 1940-XIX, n. 341, portanti nomine di membri del detto Collegio peritale;

Ritenuto che in seguito a trasferimento ad altra sede dell'ispettore compartimentale delle Imposte dirette cav. uff. dott. Calafati Giovanni, già titolare dell'Ispettorato compartimentale di Messina, si deve provvedere alla sua sostituzione col nuovo titolare in qualità di membro del Collegio peritale a turno per i ricorsi di competenza di quel Compartimento;

Decreta:

L'ispettore compartimentale delle Imposte dirette di Messina cav. uff. Ettore Donatone è nominato membro a turno al Collegio peritale istituito con l'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, in sostituzione del pari grado cav. uff. Calafati Giovanni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 novembre 1941-XX

(1273) *Il Ministro*: Di Revel

ORDINANZA MINISTERIALE 16 febbraio 1942-XX.

Sessione per l'abilitazione alla libera docenza per l'anno 1942-XX.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il testo unico approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduto l'art. 11 del R. decreto-legge 25 febbraio 1937-XV, n. 429;

Dispone:

E' indetta la sessione dell'anno 1942 per l'abilitazione alla libera docenza.

Le materie nelle quali può essere concessa l'abilitazione e il numero massimo di abilitazioni da conferirsi per ognuna di esse sono indicate nel prospetto allegato alla presente ordinanza.

Le domande redatte su carta da bollo da L. 6 e indirizzate al Ministero (Direzione generale dell'ordine universitario) debbono pervenire allo stesso non più tardi del 31 agosto 1942-XX. La data di arrivo al Ministero è indicata da bollo.

La domanda deve contenere l'indicazione della materia per la quale viene richiesta l'abilitazione e deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) atto o certificato di nascita;

b) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

c) certificato rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, attestante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista con la indicazione della data di iscrizione. Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero debbono comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante un certificato in carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero, e vistato per ratifica dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista oppure da uno dei Vice segretari del Partito stesso;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà dei Comuni nei quali il candidato ha avuto la sua residenza dal 1° settembre 1939-XVII in poi;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

f) diploma di laurea o certificato di conseguita laurea, da cui risulti che il candidato ha conseguito la laurea stessa prima del 1° ottobre 1937-XV. Potranno tuttavia essere ammessi a giudizio insindacabile del Ministro per l'educazione nazionale o della Commissione esaminatrice, secondo i casi previsti dall'art. 118 del bre, un esemplare delle pubblicazioni col relativo elenco e una copia del *curriculum*, cui potranno unire i titoli scientifici ed eventualmente didattici in loro possesso e qualsiasi altro documento o titolo che intendano presentare nel proprio interesse.

Presso il Ministero potranno essere depositate le pubblicazioni in copia unica e le casse contenenti disegni e progetti.

Le domande che allo scadere del termine massimo stabilito per la loro presentazione non risultassero corredate di tutti i documenti indicati sotto le lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), non saranno tenute in considerazione. Sarà solo consentita, anche dopo tale termine, la regolarizzazione di documenti incompleti, nel termine che sarà fissato dal Ministero.

Non saranno del pari prese in considerazione le domande per le quali non sarà effettuato il versamento della suddetta somma di L. 150 e il deposito per le spese inerenti agli atti delle Commissioni giudicatrici nell'ammontare che sarà indicato, con lettera a parte, a ciascun candidato.

Sui pacchi contenenti le pubblicazioni debbono essere indicati il nome e il recapito del candidato, nonchè la materia oggetto dell'abilitazione, a cui si riferiscono.

E' fatto assoluto divieto di inviare pubblicazioni posteriormente alla data del 31 ottobre 1942-XXI. Delle pubblicazioni fatte pervenire dopo tale termine non sarà tenuto alcun conto.

Il Ministro non risponde delle pubblicazioni inviate direttamente dai candidati ai commissari.

I suddetti termini del 31 agosto e del 31 ottobre sono prorogati rispettivamente al 30 settembre 1942-XX e al 30 novembre 1942-XXI:

a) per i candidati che dimostrino di aver prestato servizio in Africa Orientale, per esigenze di carattere militare, posteriormente al 1° marzo 1940-XVIII;

b) per i candidati chiamati, richiamati o trattenuti alle armi posteriormente alla data del 10 giugno 1940-XVIII, che abbiano appartenuto a reparti operanti almeno fino al 15 agosto 1941-XIX;

c) per i candidati, che si trovino in servizio militare alla data della presente ordinanza e da almeno un anno alla data stessa, in qualità di chiamati, richiamati o trattenuti alle armi;

d) per i candidati, che rivestano il grado di ufficiale in servizio permanente effettivo, purchè assegnati a reparti operanti almeno fino al 15 agosto 1941-XIX;

e) per i candidati residenti all'estero in Paesi extraeuropei.

Per comprovare la suddetta condizione i candidati debbono presentare apposita attestazione rilasciata dall'autorità da cui dipendono.

A tutti i candidati anzidetti, che avranno presentato nel termine la domanda, potrà essere conferita l'abilitesto unico 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e dall'art. 11 del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, anche i candidati che non posseggano la laurea o che abbiano conseguito la laurea dopo il 30 settembre 1937-XV, quando abbiano compiuto o compiranno entro il 30 settembre 1942-XX l'età di 40 anni, oppure abbiano esplicato notevole attività nel campo degli studi o dell'insegnamento.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*), debbono essere legalizzati; quelli di cui alle lettere

b), *c*), *d*), *e*), debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di presentazione della domanda.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), coloro che abbiano un ufficio di ruolo nell'Amministrazione civile o militare dello Stato, purchè comprovino tale loro qualità mediante attestazione, rilasciata dalle autorità da cui dipendono, dalla quale risulti che all'atto della presentazione della domanda si trovino in attività di servizio. Gli ufficiali in servizio permanente effettivo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio all'atto della presentazione della domanda con un certificato rilasciato nelle debite forme dalle competenti autorità.

I certificati indicati sotto le lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*), non vengono restituiti ai candidati ammessi all'esame di abilitazione.

I candidati debbono versare all'atto della domanda, la somma di lire 150 nel conto corrente postale n. 1/23720 ed indicare nella domanda stessa l'ufficio postale, ove il pagamento è stato eseguito, e il numero e la data del versamento. I moduli per tale versamento possono essere ritirati presso il Ministero dell'educazione nazionale.

Coloro che intendono conseguire l'abilitazione in più discipline debbono presentare domande separate; una di esse dovrà essere documentata in modo completo: nelle altre si potrà fare riferimento ai documenti allegati alla suddetta. Per ognuna di tali domande dovrà essere effettuato il suddetto versamento di L. 150. Fuori del caso sopra menzionato non è ammesso il riferimento a documenti allegati a domande presentate per altri scopi.

Le pubblicazioni dovranno essere inviate dai candidati direttamente ai commissari ai quali devono pervenire non oltre il 31 ottobre 1942-XXI, insieme con l'elenco delle pubblicazioni stesse e il *curriculum vitae* relativo alla propria operosità scientifica e alla propria carriera didattica.

Contemporaneamente i candidati dovranno far pervenire al Ministero, entro lo stesso termine del 31 ottotazione, cui aspirano, con dispensa dalle prove orali, compresa la conferenza sui titoli, qualora le rispettive Commissioni giudicatrici, in base alla valutazione dei titoli concernenti l'attività scientifica ed, eventualmente, quella didattica, ritengano accertata la maturità scientifica dei candidati stessi e la loro attitudine all'insegnamento presso le università e gli istituti universitari.

Per quelli dei suddetti candidati, che non abbiano titoli sufficienti, da soli, per l'abilitazione cui aspirano, il giudizio sarà sospeso fino a quando i candidati stessi non siano in grado di presentarsi a sostenere le prove a integrazione dei titoli.

Ai candidati di cui ai commi precedenti l'abilitazione alla libera docenza è concessa a parte, indipendentemente dal numero dei posti stabiliti dalla presente ordinanza.

Sono ugualmente prorogati al 30 settembre 1942-XX e al 30 novembre 1942-XXI rispettivamente, i termini per la presentazione delle domande e per l'invio delle pubblicazioni per i candidati residenti all'estero in Paesi europei.

Della presente ordinanza i rettori delle università e i direttori degli istituti universitari cureranno la divulgazione con apposito avviso all'albo dell'Ateneo e negli altri modi che riterranno opportuni.

Roma, addì 16 febbraio 1942-XX

Il Ministro: BOTTAI

Prospetto delle materie e numero delle abilitazioni alle libere docenze che potranno essere conferite nella sessione 1942.

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Diritto aeronautico	2
Diritto agrario	1
Diritto amministrativo	2
Diritto civile	2
Diritto coloniale	1
Diritto commerciale	3
Diritto corporativo	2
Diritto costituzionale	1
Diritto ecclesiastico	3
Diritto internazionale	2
Diritto marittimo	1
Diritto penale	2
Diritto processuale civile	2
Diritto romano	2
Economia politica corporativa	3
Filosofia del diritto	2
Legislazione del lavoro	1
Procedura penale	1
Scienza delle finanze e diritto finanziario	2
Statistica	2
Storia del diritto italiano	3
Demografia generale e demografia comparata delle razze	2
Istituzione di diritto pubblico	1
Storia del giornalismo	2
Storia delle dottrine politiche	2
Storia e dottrina del Fascismo	2
Storia e politica coloniale	2
Storia dei trattati e politica internazionale	1
Storia delle dottrine economiche	2
Economia coloniale	1
Economia e tecnica dell'armamento e della navigazione	1
Economia montana e forestale	1
Geografia economica	2
Legislazione bancaria	1
Matematica generale	2
Matematica finanziaria	1
Merceologia	2
Politica economica e finanziaria	2
Ragioneria generale ed applicata	2
Statistica economica	1
Statistica metodologica	1
Storia economica	1
Tecnica bancaria e professionale	1
Tecnica industriale e commerciale	1
Arabo e dialetti arabi	2
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	2
Filologia germanica	1
Filologia romanza	2
Filologia slava	1
Geografia	2
Glottologia	2
Grammatica greca e latina	2
Letteratura delle tradizioni popolari	1
Letteratura greca	2
Letteratura italiana	3
Letteratura latina	3
Lingua e letteratura albanese	1
Lingua e letteratura araba	1
Lingua e letteratura francese	2
Lingua e letteratura inglese	2
Lingua e letteratura portoghese	1

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Lingua e letteratura serbo croata	2
Lingua e letteratura slovena	2
Lingua e letteratura spagnola	1
Lingua e letteratura tedesca	2
Paleografia e diplomatica	1
Storia dell'arte medioevale e moderna	2
Storia delle religioni	1
Storia del Risorgimento	2
Storia e geografia dell'Asia orientale	1
Storia greca	1
Storia medioevale	2
Storia moderna	2
Storia romana	2
Filosofia morale	2
Filosofia teoretica	2
Pedagogia	1
Storia della filosofia	2
Anatomia chirurgica e corso di operazioni	2
Anatomia e istologia patologica	5
Anatomia umana normale	2
Clinica chirurgica e terapia chirurgica	8
Clinica delle malattie nervose e mentali	4
Clinica delle malattie tropicali e subtropicali	2
Clinica medica generale e terapia medica	8
Clinica dermosifilopatica	6
Clinica oculistica	4
Clinica odontoiatrica	5
Clinica ortopedica	4
Clinica ostetrica e ginecologica	8
Clinica otorinolaringoiatrica	6
Clinica pediatrica	6
Farmacologia	2
Fisiologia umana	3
Igiene	3
Malattie infettive	2
Medicina del lavoro	2
Medicina legale e delle assicurazioni	2
Patologia generale	4
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	8
Patologia speciale medica e metodologia clinica	8
Psicologia	2
Radiologia	4
Tisiologia	4
Urologia	2
Chimica agraria	2
Chimica analitica	3
Chimica applicata	1
Chimica biologica	3
Chimica bromatologica	2
Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale	2
Chimica di guerra	1
Chimica fisica	2
Chimica generale ed inorganica	4
Chimica industriale	2
Chimica organica	2
Elettrochimica	1
Siderurgia e metallurgia	1
Scienza dei metalli	1
Tecnologie chimico-agrarie	1
Chimica farmaceutica e tossicologica	3
Tecnica e legislazione farmaceutica	1
Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale)	2
Astronomia	2
Fisica sperimentale	4
Fisica teorica	1
Fisica terrestre	2
Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno	2
Meccanica razionale con elementi di statistica grafica e disegno	2
Anatomia comparata	1
Antropologia	1
Biologia delle razze umane	1
Botanica	1
Fisiologia ed igiene del lavoro industriale	2
Genetica	1
Geografia fisica	1
Geologia	2
Geologia applicata	1
Mineralogia	2
Paleontologia	1
Petrografia	1
Scienza dell'alimentazione	2
Vulcanologia	2
Zoologia	2
Aerodinamica	1
Architettura tecnica	2
Arte mineraria	2
Costruzione di macchine	2
Comunicazioni elettriche	2
Costruzioni idrauliche	2
Costruzioni stradali e ferroviarie	2
Disegno	2
Tecnica urbanistica	2
Elettrotecnica	2
Giacimenti minerari	2
Idraulica	2
Impianti industriali chimici	2
Impianti speciali idraulici	2
Macchine	2
Meccanica applicata alle macchine	2
Motori per aeromobili	1
Radiotecnica	1
Scienza delle costruzioni	2
Tecnologie generali	2
Topografia con elementi di geodesia	2
Trazione elettrica	1
Architettura degli interni - arredamento e decorazione	1
Caratteri distributivi degli edifici	2
Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti	1
Composizione architettonica	1
Elementi di architettura e rilievo dei monumenti	2
Elementi di composizione	2
Estimo ed esercizio professionale	1
Restauro dei monumenti	1
Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura	2
Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni	1
Urbanistica	3
Agricoltura tropicale subtropicale	1
Agronomia generale e coltivazione erbacee	2
Coltivazione arboree	1
Dendrometria e assestamento forestale	1
Ecologia	2
Ecologia e selvicultura generale	1
Economia montana e forestale	1
Economia e politica agraria	2
Estimo rurale e contabilità	1
Entomologia agraria	1
Idraulica agraria	1
Industrie agrarie - enologia, caseificio, oleificio	2
Meccanica agraria con applicazioni di disegno.	1
Microbiologia agraria e tecnica	1
Olivicultura	1
Patologia vegetale	1
Selvicultura speciale	1
Tecnica della bonifica (costruzioni ed idraulica).	1
Tecnologia e utilizzazione forestale (compresa meccanica applicata	1
Viticultura	1
Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia	2
Farmacologia	2
Ispezioni degli alimenti	2
Ostetricia e ginecologia	2
Patalogia generale e anatomia patologica	2
Patologia speciale e clinica chirurgica	2
Zootecnica generale	3

(1238)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1942-XX.

Cessazione del sig. Leonardo Grassi dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1931-X, col quale il sig. Leonardo Grassi venne nominato rappresentante alle grida del sig. Mario Bello, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto notarile relativo alla cessazione del mandato come sopra conferito dal predetto agente di cambio;

Decreta:

Il sig. Leonardo Grassi cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Mario Bello, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 21 marzo 1942-XX

(1274) *Il Ministro*: Di Revel

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 31 marzo 1942-XX alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 gennaio 1942-XX, n. 19, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1941-42.

(1294)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 136.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 500 — Data: 26 maggio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pisa — Intestazione: Banca commerciale italiana, Agenzia di Pisa — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4852 — Data: 5 luglio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Di Trani Stella fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6314 — Data: 8 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Picoco Cosimo fu Carmine — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6318 — Data: 10 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brindisi — Intestazione: Banca Fasanese di Fasano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, capitale L. 4600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 13 agosto 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Bocchieri Giuseppe fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28101 — Data: 15 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Suor Assunta Depase — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2606 — Data: 28 agosto 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Forlì — Intestazione: Gardini Eugenio fu Secondo — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 65 — Data: 18 novembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vicenza — Intestazione: Ronzani Alessio fu Felice — Titoli del Debito pubblico: 2 obbligazioni ven., capitale L. 66.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2297 — Data: 6 dicembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitorie — Intestazione: Melis Giuseppe fu Efisio — Titoli del Debito pubblico: 3 Rend. 5 %, rendita L. 110.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 202 mod. A — Data: 20 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Marmorale Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 5 P. R. 3,50 %, capitale L. 17.800

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 175 mod. A — Data 15 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Moffa Nicola fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: 1 P.R. 3,50 % capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 118 mod. 243 — Data: 14 luglio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Mangini Luigi fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: 1 Obblig. Strade Ferrate, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 109 mod. A — Data: 2 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catanzaro — Intestazione: Cosco Teresa fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: 1 P. R. 3,50 %, capitale L. 4800.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

Il direttore generale: Potenza

(1263)

Revoche di accreditamento di notaio

Con decreto del Ministro per le finanze, in data 27 marzo 1942-XX a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Imperia, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 23 luglio 1911, al notaio dott. Antonio Anselmi fu Bernardo, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 28 marzo 1942-XX

Il direttore generale: Potenza

(1295)

Con decreto del Ministro per le finanze, in data 27 marzo 1942-XX, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Venezia, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 16 aprile 1932-X, al notaio Giuseppe Bonaldi fu Antonio, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 28 marzo 1942-XX

Il direttore generale: Potenza

(1296)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 18.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	519249	175 —	Bajani Anna di Alfredo, minore sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a Celentano *Concetta* di Ciro, moglie di Bajani Alfredo, dom. a Napoli.	Bajani Anna di Alfredo, minore sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a Celentano *Gemma* di Ciro, ecc., come contro.
Id.	519250	175 —	Bajani Concetta di Alfredo, minore sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a Bajani *Concetta*, ecc., come sopra.	Bajani Concetta di Alfredo, minore sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a Bajani *Gemma*, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	251771	17,50	De Fabianis *Giacinta* di Vitale, ved. di Delpiano Luigi, dom. a Zumaglia (Novara).	De Fabianis *Carolina Giacinto*, ecc., come contro.
Id.	444457	70 —	De Fabianis *Giacinta* di Vitale, ved. di *Delpiana* Luigi, dom. a Zumaglia (Novara).	De Fabianis *Carolina Giacinta* di Vitale, vedova di *Delpiano Luigi*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	371850	35 —	Azzariti Vincenzo fu *Ludovico-Gennaro*, minore sotto la patria potestà della madre Capobianco Concetta, dom. a Lucera (Foggia).	Azzariti Vincenzo fu *Gennaro*, minore, ecc., come contro.
P. N. 5 %	13836	300 —	*Bacino* Vincenzo fu Antonio, dom. a Mallare (Savona).	*Baccino* Vincenzo fu Antonio, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	130267	164,50	Tua Lucia fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Rubino *Antonietta* fu *Giovanni*, ved. di Tua Giuseppe, con usufrutato a Rubino *Antonietta* fu Giovanni vedova di Tua Giuseppe.	Tua Lucia fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Rubino *Maria-Antonia* fu *Eusebio Giovanni*, ved. di Tua Giuseppe, con usufrutto a Rubino *Maria-Antonia* fu *Eusebio-Giovanni* ved. di Tua Giuseppe.
Id.	172718	150,50	Avonti *Orsolina* di Germano moglie di Franco Giacomo, dom. a Vestignè (Torino).	Avonti *Orsola* di Germano, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	35333	350 —	*Nigro Giovanni* fu Domenico, dom. a Castellamonte Canavese (Torino).	*Nigra Giovanni Battista* fu Domenico, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	156311	101,50	*Moreno* Marianna fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Truccone Pierina ved. *Moreno* Michele, dom. a Bricherasio (Torino), con usufrutto a Molineris Marianna fu Tommaso ved. di *Moreno* Antonio, dom. a Bricherasio.	*Morero* Marianna fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Truccone Pierina ved. *Morero* Michele, dom. a Bricherasio (Torino), con usufrutto a Molineris Marianna fu Tommaso ved. di *Morero* Antonio, dom. a Bricherasio.
Id.	156312	101,50	*Moreno* Vittoria fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Truccone Pierina, ved. di *Moreno* Michele, dom. a Brigherasio (Torino), con usufrutto a Molineris Marianna fu Tommaso ved. di *Moreno* Antonio, dom. a Bricherasio.	*Morero* Vittoria fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Truccone Pierina, ved. di *Morero* Michele, dom. a Brichesario (Torino), con usufrutto a Molineris Marianna fu Tommaso, ved. di *Morero* Antonio, dom. a Bricherasio.
Id.	156313	101,50	*Moreno* Antonio fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Truccone Pierina ved. di *Moreno* Michele, dom. a Bricherasio con usufrutto a Molineris Marianna fu Tommaso ved. di *Moreno* Antonio, dom. a Bricherasio.	*Morero* Antonio fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Truccone Pierina ved. di *Morero* Michele, dom. a Bricherasio, con usufrutto a Molineris Marianna fu Tommaso ved. di *Morero* Antonio, dom. a Bricherasio.
Rendita 5 %	72383	700 —	Balbiano Emma di Giovanni, ved. di *Gozzelini Carlo*, dom. a Villanova d'Asti (Alessandria).	Balbiano Emma di Giovanni, ved. di *Gozzellino Carlo-Francesco*, dom. a Villanova d'Asti (Alessandria).
P. R. 3 50 % Id.	282032 282774	252 — 52,50	Burlando Adriano fu *Cesare*, minore sotto la patria potestà della madre Durante Maria-Angioletta di Gio Batta, dom. a Genova.	Burlando Adriano fu *Arturo-Cesare*, minore, ecc., come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	282034	252 —	Burlando Giorgio fu *Cesare*, minore sotto la patria podestà della madre Durante Maria-Angioletta di Gio Batta, dom. a Genova.	Burlando Giorgio fu *Arturo-Cesare*, minore, ecc. come contro.
Id.	282776	52, 50	Come sopra.	Come sopra.
Id. Id.	282033 282775	84 — 17, 50	Burlando Adriano fu *Cesare*, minore sotto la patria potestà della madre Durante Maria Angioletta di Gio Batta, ved. Burlando, dom. a Genova, con usufrutto a favore di questa ultima.	Burlando Adriano fu *Arturo-Cesare*, minore ecc., come contro.
Id.	282035	84 —	Burlando Giorgio di *Cesare*, ecc. come sopra	Burlando Giorgio fu *Arturo-Cesare*, ecc., come sopra.
Id.	282777	17, 50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	692479	91 —	Tua-Rossino Stefano fu Agostino, dom. in Occhieppo Superiore (Novara). L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Tua *Margherita* fu *Stefano*, nubile, dom. a Occhieppo Superiore (Novara).	Tua-Rossino Stefano fu Agostino, dom. in Occhieppo Superiore (Novara). L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Tua *Saturnina-Margarita-Elisabetta* fu *Stefano-Bonifacio*, nubile, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	346017	3115 —	Zorgniotti *Rosetta* fu Giuseppe, moglie di Anfosso Luigi, dom. a Brà (Cuneo).	Zorgniotti *Rosa-Petronilla-Federica* fu Giuseppe, moglie di Anfosso Luigi, ecc. come contro.
Id. Id.	419731 419779	7 — 595 —	Anfosso *Maria-Cristina*, Maria Giuseppina, Carlo e *Carla* fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Zorgniotti Rosa fu Giuseppe, dom. a Torino.	Anfosso *Cristina-Maria*, Maria Giuseppina, Carlo e *Carolina* fu Luigi, minori, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	557610	35 —	Richard *Matilde* di *Pietro*, nubile, dom. a Villaretto, fraz. del comune di Roure (Torino).	Richard *Maria Margarita Matilde* di *Gio Pietro*, nubile, ecc., come contro.
Id.	577419	35 —	Richard *Matilde* di *Pietro*, nubile, dom. a Roure Torino.	Richard *Maria Margarita Matilde* di *Gio Pietro*, ecc., come contro.
Id. Id.	709741 752465	140 — 350 —	Come sopra. Come sopra.	Come sopra. Come sopra.
Id.	2510	66, 50	Riva Antonio fu Antonio, dom. in Milano, con usufrutto a favore di Schenini *Maddalena* fu Baldassare, nubile, dom. in Milano.	Riva Antonio fu Antonio, dom. in Milano, con usufrutto a favore di Schenini *Maria-Maddalena*, ecc., come contro.
Id.	2512	66, 50	Riva Teresita fu Antonio, moglie di Brugnatelli Gaspare Emilio, dom. in Milano, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Schenini *Maddalena* fu Baldassare, nubile, dom. a Milano.	Riva Teresita fu Antonio, moglie di Brugnatelli Gaspare Emilio, dom. in Milano, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Schenini *Maria-Maddalena*, ecc., come contro.
Id.	2513	66, 50	Riva Emma fu Antonio, moglie di Camozzi Roberto, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Schenini *Maddalena* fu Baldassare, nubile, dom. a Milano.	Riva Emma fu Antonio, moglie di Camozzi Roberto, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Schenini *Maria Maddalena*, ecc., come contro.
Id.	2514	66, 50	Riva Elvezia fu Antonio, moglie di Franchini Franco, dom. a Lugano (Svizzera), con usufrutto a favore di Schenini *Maddalena* fu Baldassare, nubile, dom. a Milano.	Riva Elvezia fu Antonio, moglie di Franchini Franco, dom. a Lugano (Svizzera), con usufrutto a favore di Schenini *Maria Maddalena*, ecc., come contro.
Id.	599948	175 —	*Reina* Elodia di Beniamino, nubile, dom. a Torino, vincolata d'usufrutto congiuntamente a favore di Durando Salvatore fu Giovanni e Durando Polissena di Salvatore, moglie di *Reina* Beniamino, dom. a Torino.	*Reyna* Elodia di Beniamino, nubile, dom. a Torino, vincolata d'usufrutto congiuntamente a favore di Durando Salvatore fu Giovanni e Durando Polissena di Salvatore, moglie di *Reyna*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	49062	273 —	Battaglino Carmela di Loreto, moglie di *Petronilla* Michele di Nicola, dom. a Cerignola (Foggia), con vincolo dotale.	Battaglino Carmela di Loreto, moglie di *Petronelli* Michele, ecc., come contro.
Id. Id.	77380 88360	1120 — 350 —	*Petronilla* Nicola ed Antonio di Michele, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Cerignola (Foggia).	*Petronelli* Nicola ed Antonio di Michele, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	148375	1120 —	Goria Primitivo di *Ernesto*, dom. a Torino, con usufrutto a Goria *Ernesto* fu Giacomo, dom. a Torino.	Goria Primitivo di *Francesco-Michele-Ernesto*, dom. a Torino, con usufrutto a Goria *Francesco-Michele-Ernesto* fu Giacomo, dom. a Torino.
Id.	148376	1120 —	Goria Angelo, ecc., come sopra.	Goria Angelo, ecc., come sopra.
Id.	148377	1120 —	Goria Mario, ecc., come sopra.	Goria Mario, ecc., come sopra.
Id.	497563	1575 —	Bolla Giovanni fu Francesco, dom. a Novara, con usufrutto a Guaglio *Francesca* fu Gaudenzio ved. Bolla, dom. a Novara.	Bolla Giovanni fu Francesco, dom. a Novara, con usufrutto a Guaglio *Maria Francesca*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	705850	10,50	Ponzano Eugenio di Stefano, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolata d'usufrutto a favore di *Gai Delfina-Maria* fu Giuseppe, ved. di Ponzano Giuseppe, dom. in Asti (Alessandria)	Ponzano Eugenio di Stefano, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, vincolata d'usufrutto a favore di *Gaj Maria-Delfina*, ecc., come contro.
Id.	705851	10,50	Ponzano Luigia, detta anche Ergia di Francesco, moglie di Malossi Augusto, dom. a Novi Ligure (Alessandria), vincolata come la precedente.	Ponzano Luigia, ecc., come contro, vincolata come la precedente.
Id.	705852	10,50	Ponzano Antonio Giuseppe detto anche Giuseppe, di Francesco, dom. a Rivarolo Ligure (Alessandria), vincolata come la precedente.	Ponzano Antonio, ecc., come contro, vincolata come la precedente.
Id.	705854	52,50	Milano Giuseppe, Salvina, Clementina, Giuseppina e Delfina di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Valmadonna, frazione del comune di Alessandria, vincolata come la precedente.	Milano Giuseppe, ecc., come contro, vincolata come la precedente.
Id.	511355	392 —	Tortorici Mazza *Concettina* di Giovanni, nubile, dom. in Cattolica Eraclea (Agrigento).	Tortorici Mazza *Maria-Concetta* di Giovanni, ecc., come contro.
Rendita 5 %	79279	65 —	Lucca Barbero *Lucia* fu Defendente, nubile, dom. in Vercelli.	Lucca Barbero *Elisabetta-Lucia* fu Defendente, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	378913	87,50	Mandato *Colomba* fu Sabino, moglie di Eletto Gennaro fu Nicola, dom. in Ielsi (Campobasso).	Mandato *Maria Colomba* fu Sabino, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	43488	500,50	Treves Marcello fu Zaccaria, dom. a Milano. L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Treves *Eleonora* fu Donato, moglie di Sacerdote *Vittorio* fu *Emanuele*, dom. a Torino.	Treves Marcello fu Zaccaria, dom. a Milano. L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a Treves *Bella-Eleonora* fu Donato, moglie di Sacerdote *Vita-Vittorio* fu *Emanuel*, dom. a Torino.
Cons. 3,50 % (1906)	158030	7140 —	Treves *Eleonora* di Donato, moglie di *Vitta* Vittorio Sacerdote fu *Emanuele*, dom. in Torino.	Treves *Bella-Eleonora* di Donato, moglie di *Vita* Vittorio Sacerdote fu *Emanuel*, dom. in Torino.
Rendita 5 %	24224	50 —	Loria *Lidia* di Cesare.	Loria *Lydia* di Cesare, *minore sotto la patria potestà del padre*.
B. Tesoro (1944) Serie speciale	44	Capitale 5000 —	Loria *Lidia* fu Cesare, minore sotto la patria potestà della madre Cohen Ida fu Giuseppe, ved. Loria, dom. a Milano.	Loria *Lydia* fu Cesare, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	121877	700 —	Guastone Belcredi *Giovanni* fu Giuseppe, dom. a Torino, ipotecata per cauzione notarile.	Guastone Belcredi *Gerolamo Giovanni* fu Giuseppe, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 marzo 1942-XX

(890) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 2 aprile 1942-XX - N. 62

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4,00	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	4,085	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9962	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuov. Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,8975
Cile (I)	0,6650	Polonia (C)	380,23
Cina (I)	1,0455	Portogallo (U)	0,8020
Columbia (I)	10,87	Id. (C)	0,767
Costarica (I)	3,305	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38,00	Russia (I)	3,5853
Cuba (I)	19,03	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38,02
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,2635	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. Amer. (I)	19,01
Francia (I)	38,02	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441,00
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441,00
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,23
Guatemala (I)	19,00	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,56395
Honduras (I)	9,30	Unione S. Aff. (I)	75,28
India (I)	5,6464	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,35

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	80,075
Id. 3,50 % (1902)	77,75
Id. 3 % lordo	55,675
Id. 5 % 1935	94,00
Redimib. 3,50 (1934)	75,70
Id. 5 % (1936)	95,85
Id. 4,75 % (1924)	491,90
Obblig. Venezie 3,50 %	95,525
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	98,45
Id. 4 % (15-12-43)	98,175
Id. 5 % (1944)	98,325
Id. 5 % (1949)	97,50
Id. 5 % (15-2-50)	97,25
Id. 5 % (15-9-50)	97,50

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto della circolare P. 282 del 28 marzo 1942-XX relativa ai prezzi degli stracci di lana e misti di lana

Con circolare P. 282 del 28 marzo 1942-XX, il Ministero delle corporazioni ha approvato le nuove tabelle dei prezzi e delle rese degli stracci di lana e misti con lana:

Prezzi degli stracci di lana e misti di lana (per chilo, reso franco vagone partenza, peso netto, escluso imballo):

	Prezzo massimo L.	Coefficiente di resa in lana meccanica con stracciatura al guazzo degli stracci carbonizzati
Ritagli nuovi di panni militari, escluso fodere, in sorte	11 —	65
Ritagli nuovi di flanelle militari, escluso fodere, in sorte	11 —	60
Ritagli nuovi di maglierie militari:		
pettinati	16 —	60
cardati	9 —	58
Montone, derivante da panni in sorte, senza fodere, esclusi tibet, saja fini, cheviot da signora e flanelle chiare	9,50	60
	Prezzo massimo L.	**Coefficiente di resa**
Saje fini senza fodere in sorte	15,50	67
Saje fini senza fodere classificate a colori	16.50	67
Tibet pettinato fine in sorte	17,50	75
Tibet pettinato fine classificato a colori	18,50	75
Cheviot leggero da signora in sorte	12,50	70
Flanelle chiare	11 —	60
Panni militari usati g. v.:		
sfoderati	10,50	65
con fodere	9 —	50
Panni militari usati kaki, aviazione e bleu carabiniere:		
sfoderati	10,50	80
con fodere	9 —	65
Maglia bianca fine e mezza fine	28,50	75
Maglia bianca ordinaria	23,50	80
Maglia chiarissima fine e mezza fine	25,50	75
Maglia a colori chiari fine e mezza fine	19 —	75
Maglia a colori scuri fine e mezza fine	18 —	75
Maglia a colori ordinaria	16 —	75
Copertura, mollettone bianco e flanelle bianche	20 —	80
Copertura e flanelle mezza lana bianche	17 —	50
Ritagli sartoria cardati:		
e/o pettinati ordinari		
e/o pettinati mezzo fini	11 —	60
Ritagli sartoria pettinati fini	18 —	60
Ritagli nuovi di maglieria civile:		
a) bianchi	30 —	80
b) bianchi	21 —	60
c) bianchi	13,50	40
d) chiari e colorati	22 —	80
e) chiari e colorati	13 —	60
f) chiari e colorati	8,50	40
Maglie cotonate chiarissime	9 —	40
Maglie cotonate colori chiari e scuri	6 —	35
Cascinetti, costure di panno e mezze lane	7 —	40
Materiali cotonati senza fodere	7 —	40
Materiali cotonati senza fodere	6 —	senza limite di resa
Fili in sorte ex maglia	14 —	60
Barracani (burnos originali):		
a) bianchi	18 —	67
b) crema	14 —	65
c) scuri	10 —	65
Feltri di lana:		
a) bianchi, flosci, fini	12 —	75
b) bianchi e giallastri ex cartiera	6 —	55
c) scuri esclusi cappelli	4,50	50
Stracci provenienti da rifiuti urbani passati al battitoio	resa al carbonizzo del 15 % in meno delle rese sopra segnate e prezzi ridotti del 25 % in confronto di quelli sopra segnati.	

I prezzi degli stracci di lana e misti di lana, nelle fasi di scambio precedenti alla classificazione dovranno essere adeguati con normali stacchi di mercato, alle quotazioni sopra stabilite.

(1298)

Riassunto della circolare P. 271 del 22 marzo 1942-XX relativa ai prezzi degli stracci non di lana

In relazione al decreto Ministeriale 12 marzo 1942-XX, circa la disciplina della raccolta, del commercio e della distribuzione degli stracci non di lana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 65 del 20 marzo 1942-XX, il Ministero delle corporazioni con circolare P. 271 del 22 marzo 1942-XX, ha fissato, per gli stracci in parola, le condizioni di vendita ed i prezzi massimi qui sotto riportati.

Detti prezzi e condizioni si intendono per vendite dal classificatore autorizzato ai Centri militari di raccolta o alle aziende assegnatarie.

Per le fasi di scambio precedenti alla vendita da parte del classificatore i prezzi degli stracci dovranno essere adeguati ai massimi fissati nella presente circolare, tenendo conto dei normali stacchi di mercato.

1°. — CONDIZIONI DI VENDITA.

Tutti i prezzi sotto indicati, si intendono per chilogramma di merce franco vagone partenza, tara per merce 4 % per gli stracci di cui ai comma *a*), *b*), e *c*) e merce nuda, imballaggio da fatturarsi á parte per tutti gli altri, pagamento 30 giorni data fattura, netto di sconto, umidità normale, tolleranza peso 0,50 %, tolleranza qualitativa 5 %, tolleranza corpi estranei 3 %.

Per gli stracci provenienti dalla cernita delle spazzature urbane, mentre viene ammessa una tolleranza in peso dell'11 % ed una tolleranza in corpi estranei del 5 % i prezzi massimi previsti nelle sotto elencate tabelle dovranno essere ridotti del 15 %.

Per i ritagli di cui ai numeri 28), 29), 30), 31), 33) del comma *d*) e numeri 38), 39), 40) del comma *e*), se di puro raion, è ammesso un aumento di prezzo di L. 1 a chilo.

Per i ritagli di cui ai punti *d*) ed *e*), se di trancia, è ammessa una maggiorazione di prezzo del 10 %.

Per i ritagli di cui al punto *e*), se di puro raion indemagliabile, i prezzi relativi dovranno subire una riduzione del 50 %.

2°. — PREZZI.

a) *Stracci e cordami di canapa e di lino da macero*:

1) corde grosse e medie	L. 6,50
2) cordami di mare e cordicelle	» 5,70
3) reti grosse	» 6 —
4) spaghi grezzi	» 5,20
5) spaghi colorati	» 4,80
6) corde e spaghi grezzi nuovi	» 6,70
7) corde e spaghi colorati nuovi	» 6 —
8) cordami catramati ex marina	» 4,70
9) cordami impeciati	» 2,30
10) tela bianca I e II	» 9,50
11) tela bianca I	» 12 —
12) tela bianca II	» 8 —
13) tela bianca III e rigato canapa	» 4,20
14) tela sacconella e 3° filo forte	» 5,20
15) tela rigato forte	» 5,20
16) tela IV filo	» 3,50
17) tela rescosa	» 4,50
18) reti di canapa sottile	» 3,50
19) manichetti di canapa	» 5,70

b) *Ritagli nuovi di tessuti e di canapa e lino da macero*:

20) ritagli nuovi greggi	L. 9,50
21) ritagli nuovi colorati	» 6 —
22) ritagli nuovi apprettati greggi	» 4,75
23) ritagli nuovi apprettati colorati	» 3 —

c) *Juta e manilla da macero*:

24) juta da macero	L. 1,50
25) corda di juta	» 3 —
26) corda di manilla e sisal	» 3,50

d) *Ritagli di tessuti di fibre vegetali e miste* (escluso puro lino e pura canapa):

27) ritagli in sorte, bianchi, greggi o candidi	L. 20 —
28) ritagli greggi	» 22 —
29) ritagli candidi	» 21 —
30) ritagli chiari e chiarissimi	» 13 —
31) ritagli mille fiori oscuri	» 6,50
32) ritagli classificati a colori tipi pesanti	» 14 —
33) ritagli classificati a colori tipi leggeri	» 13 —
34) ritagli calzaturificio, apprettati, greggi e bianchi	» 13 —
35) ritagli calzaturificio, apprettati, colorati	» 5,50

e) *Ritagli nuovi di maglieria misti*:

36) candidi	L. 26 —
37) greggi	» 25 —
38) chiari e chiarissimi	» 18 —
39) mille fiori oscuri	» 11 —
40) classificati a colori	» 17 —

f) *Stracci usati di tessuti di fibre vegetali miste*:

41) cotone bianco I e II	L. 9 —
42) cotone bianco I	» 11 —
43) cotone bianco II	» 8 —
44) cotone chiaro e chiarissimo	» 5,50
45) cotone chiarissimo	L. 6,50
46) cotone chiaro	» 6 —
47) fustagno oliva	» 4 —
48) fustagno scuri	» 3,50
49) cotone nero	» 6,50
50) cotone rosso	» 6 —
51) cotone verde	» 6,50
52) cotone marrone giallino	» 5,50
53) cotone bleu	» 5 —
54) cotone bianco III	» 4 —
55) cotone bianco IV	» 3 —
56) cotone colorato scuro	» 3 —
57) cotone nero smunto	» 5 —
58) cotone nero picchiolato	» 5,50

g) *Stracci usati a maglia di fibre vegetali*:

59) maglia bianca I e II	L. 11 —
60) maglia bianca I	» 14 —
61) maglia bianca II	» 9,50
62) maglia chiara e chiarissima	» 6 —
63) maglia chiarissima	» 7,50
64) maglia scura	» 5 —
65) maglia nera	» 6 —
66) maglia classificata a colori uniti	» 6 —
67) maglia bianca III	» 6 —
68) maglia nera smunta	» 5 —
69) maglia bianca IV	» 4 —
70) pizzi e trine bianchi I e II	» 8 —
71) pizzi e trine bianchi III e IV	» 5 —

h) *Stracci usati fibre artificiali e seta*:

72) calze e maglie raion e seta in sorte	L. 10 —
73) calze e maglie raion e seta bianche	» 16 —
74) calze e maglie raion e seta classificate a colori	» 13 —
75) calze e maglie raion e seta indemagliabili	» 6 —
76) tessuti raion e seta bianchi	» 12 —
77) tessuti raion e seta classificati a colori	» 9 —
78) tessuti raion e seta in sorte	» 7 —

i) *Testane di tessitura semi-nuove*:

79) testane e liste tessitura sporche bianche	L. 12 —
80) testane e liste tessitura sporche colorate	» 6,50
81) ritagli di sottopezza	» 6 —
82) ritagli di tessuti di cascami di seta (Buretta)	» 23 —

l) *Pezzami*:

83) pezzami bianchi I e II	L. 11 —
84) pezzami bianchi III	» 7 —
85) pezzami bianchi semi unti	» 3,50
86) pezzami colorati in sorte (leggero e pesante)	» 5,75
87) pezzami chiari e chiarissimi	» 7 —
88) tele tenda e altri tessuti	» 10 —
89) pezzami sporchi di stamperia di tessuti	» 7 —
90) pezzami e stracci unti e semi unti	» 1.10
91) pennaroli	» 2,50
92) sottopezze	» 13 —
93) tela di vela	» 7 —

(1297)

Prezzo dell'olio di ricino e del panello di ricino

A completamento delle disposizioni contenute nella circolare P. 80 del 25 giugno scorso anno, il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 279 del 24 marzo u. s., ha stabilito che per la vendita al dettagliante dell'olio di ricino medicinale F. U. non possa essere superato il prezzo di L. 24,50 al chilo per merce resa franco stazione ferroviaria destino, compreso l'imballo.

In ogni caso il prezzo di vendita ai grossisti del predetto olio non potrà superare L. 21 al chilo, come previsto nella circolare P. 80.

Con lo stesso provvedimento P. 279, il prezzo del panello di ricino viene fissato in L. 100 al quintale per merce nuda resa franco vagone raccordato o franco autocarro dello stabilimento produttore.

Per le vendite del panello di ricino da magazzino del rivenditore è consentita una maggiorazione di L. 5 al quintale, comprensiva dell'imposta sull'entrata, oltre le eventuali spese d'imballaggio e le spese di trasporto da determinarsi localmente.

(1299)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEI CONSUMI INDUSTRIALI

Avviso di rettifica relativo al punteggio delle calzature

Nella circolare n. 247/7686 del 2 aprile 1942-XX, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 76 del 2 aprile 1942-XX, (pag. 1319), al quadro VI (Calzature), alla voce 4 (Pantofole, ecc.) cancellare la chiamata (1) e alla voce 9 (Zoccoli, ecc.); sotto la colonna « Numero dei punti corrispondenti a ciascun paio », leggere: *10 in luogo di 16.*

Roma, addì 3 aprile 1942-XX.

(1301)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di depositi e prestiti di Sommatino, in liquidazione, con sede in Sommatino (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio, e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 22 ottobre 1937-XV, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di depositi e prestiti di Sommatino, avente sede nel comune di Sommatino (Caltanissetta), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 29 marzo 1941-XIX, con il quale l'avv. Giuseppe Colajanni è stato nominato commissario liquidatore dell'azienda suindicata;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto commissario liquidatore;

Dispone:

L'avv. Ferdinando Fiandaca di Angelo è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di depositi e prestiti di Sommatino, avente sede nel comune di Sommatino (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione dell'avv. Giuseppe Colajanni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 marzo 1942-XX

V. AZZOLINI

(1244)

Sostituzione del presidente del Monte di credito su pegno di Cusano Mutri (Benevento)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 16 gennaio 1941-XIX, con il quale il signor Luigi Venditti è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cusano Mutri, con sede in Cusano Mutri;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito del decesso del predetto signor Luigi Venditti;

Dispone:

Il signor Rinaldo De Nigris è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cusano Mutri, con sede in Cusano Mutri (Benevento), in sostituzione del signor Luigi Venditti, deceduto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 marzo 1942-XX

V. AZZOLINI

(1249)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 22459 del 17 novembre 1941-XX, col quale veniva dichiarata vincitrice di uno dei cinque posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia, al 30 novembre 1939, l'ostetrica Montanari Ferdinanda con destinazione alla condotta di Cesenatico, capoluogo;

Veduta la lettera del commissario prefettizio di Cesenatico n. 117 del 6 corrente, con la quale comunica che la Montanari Ferdinanda non accetta il posto conferitole nel suddetto Comune;

Veduta la lettera del podestà di Modigliana in data 13 corrente n. 1416 ed il successivo telegramma del podestà di Santarcangelo in data 17 corrente, i quali rispettivamente comunicano che le ostetriche Montacchini Elena e Casadei Clara, immediatamente classificate dopo la dimissionaria, non accettano la nomina succitata;

Considerato che in conformità delle vigenti disposizioni, in seguito alle dette rinunzie, deve essere dichiarata vincitrice del concorso la 5ª graduata e cioè l'ostetrica Ravaioli Maria, residente a Sarsina, che occupa il posto immediatamente successivo alle ostetriche rinunciatarie;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del precedente decreto n. 22459 del 17 novembre 1941-XX, l'ostetrica Ravaioli Maria è dichiarata vincitrice del concorso di cui trattasi e destinata a prestare servizio nella condotta di Cesenatico, capoluogo.

Il commissario prefettizio di Cesenatico è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura e del Comune interessato.

Forlì, addì 22 marzo 1942-XX.

Il Prefetto.

(1281)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.